



# **RASSEGNA STAMPA**

30 novembre 2019 - 02 dicembre 2019

# INDICE

## ANBI VENETO.

02/12/2019 Il Giornale di Vicenza <b>Alluvioni, opere di difesa sulle rogge</b>	5
02/12/2019 Il Gazzettino - Venezia <b>Opere idrauliche per 136 milioni in cinque anni</b>	6
02/12/2019 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>«Un collegamento per la piscina Così i ciclisti vanno sul sicuro»</b>	7
02/12/2019 Il Mattino di Padova <b>Centrale Contarina in funzione Energia pulita per 30 famiglie</b>	8
02/12/2019 Il Gazzettino - Venezia <b>Lo scavo del taglio artificiale Brenta-Cunetta raccontato dai progetti ottocenteschi</b>	9
02/12/2019 Il Gazzettino - Padova <b>«Salvaguardiamo la terra», appello alla Giornata del ringraziamento</b>	10
02/12/2019 L'Arena di Verona <b>Nuove telecamere per vigilare sui parchi giochi</b>	11
02/12/2019 Il Mattino di Padova <b>Centinaia di agricoltori e trenta sindaci a Este per il Ringraziamento</b>	12
01/12/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Appello al voto nel giorno del Ringraziamento</b>	13
01/12/2019 Il Mattino di Padova <b>Coldiretti celebra il Ringraziamento</b>	14
01/12/2019 Il Giornale di Vicenza <b>IL CONSORZIO DI BONIFICA INCONTRA I CITTADINI</b>	15
01/12/2019 Il Giornale di Vicenza <b>CONSORZIO DI BONIFICA ASSEMBLEA PUBBLICA</b>	16
01/12/2019 La voce di Rovigo <b>La bonifica spiegata ai giovani</b>	17
01/12/2019 La Nuova Venezia <b>«Sicurezza idraulica e costruzione di oasi i nostri obiettivi»</b>	19

30/11/2019 Il Gazzettino - Venezia <b>Stop agli allagamenti causati dallo scolo Pionca</b>	20
30/11/2019 La Nuova Venezia <b>Sicurezza idraulica intervento in via Pionca</b>	21
30/11/2019 La voce di Rovigo <b>Il rapporto fra acqua e territorio</b>	22
30/11/2019 Il Gazzettino - Padova <b>Riapre a metà la strada dopo il cedimento</b>	23

# **ANBI VENETO.**

**18 articoli**

**ROSÀ-ROSSANO.** Le realizzerà il Consorzio di bonifica grazie a un finanziamento della Protezione civile tramite la Regione per un milione di euro

## Alluvioni, opere di difesa sulle rogge

I lavori interesseranno i canali Balbi e Giustiniana. E' prevista anche una cassa di espansione da 8mila mc in via Novellette

**Elena Rancan**

Rosà è tra i beneficiari di uno dei sei finanziamenti che il Consorzio di Bonifica Brenta ha ottenuto dalla Protezione civile, tramite la Regione Veneto per lavori pubblici di sicurezza. Oltre un milione di euro sono i fondi per soluzioni definitive ai problemi di allagamento. Nello specifico i lavori riguardano: la roggia Balbi a Rosà per 180mila euro, con la sistemazione spondale di un tratto precario, la roggia Giustiniana Manfrina a Rossano ove è anche prevista una cassa di espansione dove trattenere le acque in piena, per un investimento di 280mila euro, lo scolo Torresino tra Marostica e Nove a completamento di un intervento già realizzato, per 550mila euro. «Un ringraziamento va ai colleghi sindaci interessati ai lavori che hanno operato in sinergia - ha sottolineato il sindaco di Rosà Paolo Bordignon - facendo presente che, con questi interventi, facciamo lavorare le aziende locali». I finanziamenti rientrano nell'ambito dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici nel veneto

fra ottobre e novembre dell'anno scorso. Per quanto riguarda il Bassanese, soggetto attuatore è stato nominato il direttore del consorzio Umberto Niceforo. Decine sono stati gli utenti interessati grazie ai quali non è stato necessario ricorrere all'esproprio, bensì ad accordi bonari. «La cassa di espansione - ha affermato il sindaco di Rossano Morena Martini - verrà realizzata in prossimità dell'asilo nido, in via Novellette nel terreno ora di proprietà comunale e oggetto di un atto di permuta con il precedente proprietario». Si tratta di un invaso da 8000 metri cubi, con la messa a punto di sponde: la cassa di espansione, in caso di pioggia intensa, eviterà l'esondazione delle due rogge.

«Il bacino artificiale - ha aggiunto il sindaco - conterrà infatti l'acqua che non defluerà nelle rogge evitando danni ingenti da allagamenti soprattutto in via Novellette, com'è accaduto più volte».

La gestione della parte idraulica di questa opera, una volta terminata, sarà seguita dal Consorzio di Bacino Brenta, mentre gli interventi di manutenzione verranno concordati tra gli uffici del Comune e del bacino. ●



L'area in cui sarà realizzata la cassa di espansione in via Novellette a Rossano. CECILION

# Opere idrauliche per 136 milioni in cinque anni

► Il Consorzio Acque risorgive tira le somme del proprio mandato

## IL BILANCIO

**MESTRE** Centotrentasei milioni di euro per la sicurezza del territorio e la tutela dell'ambiente. È questo il dato che emerge dal bilancio del **Consorzio di bonifica Acque risorgive** riferito alle 74 opere realizzate, in corso e progettate durante il quinquennio di mandato 2015/2019 (le elezioni per il rinnovo dell'assemblea consortile sono fissate per domenica 15 dicembre). «È importante rendicontare come vengono spesi i soldi versati dai consorziati - spiega il presidente del Consorzio Francesco **Cazzaro**. Si tratta di un'informazione dovuta per renderli maggiormente partecipi delle scelte compiute e programmate». Le opere in concessione, che hanno come obiettivo la mitigazione del rischio idraulico di quelle aree che, anche a causa dei mutamenti climatici, oggi vanno in sofferenza in caso di piena dei corsi d'acqua, riguardano i 6 ambiti (Pionca-Lusore, Marzenego, Dese-Zero, Sile, Muson e Novissimo) in cui è suddiviso il territorio. Parliamo di più di 100mila ettari, all'interno dei quali risiedono oltre 688mila abitanti di 52 Comuni dei quali 18 nella Città Metropolitana di Venezia, 23 in provincia di Padova e 11 in provincia di Treviso. I tecnici del Consorzio, oltre che per garantire la sicurezza idraulica, hanno lavorato anche in funzione dell'abbattimento delle sostanze inquinanti, azoto e fosforo, presenti negli oltre 2.400 chilometri di canali gestiti e per la creazione di aree, oasi e golene, che rivestono un grande valore naturalistico. «Un lavoro - viene sottolineato con soddisfazione dal

Consorzio - che ha fruttato ad Acque Risorgive numerosi riconoscimenti a livello nazionale, da Ecomondo allo Smau. Oggi gli abitanti del territorio gestito dal Consorzio di bonifica possono contare sulla presenza di 23 aree, molte delle quali visitabili dal pubblico». Due i progetti sui quali si sofferma il direttore Carlo Bendoricchio. «La riqualificazione dell'Osellino - dice - dopo la conferma da parte della Regione del finanziamento del primo e secondo lotto stiamo ora ultimando i progetti esecutivi per poi cantierare i lavori. E poi c'è il progetto della nuova sede che sorgerà nell'ex consorzio agrario di Noale, i cui lavori partiranno nel 2020». Un capitolo importante del bilancio di mandato è riservato all'evoluzione tecnologica che consente al Consorzio di bonifica di mettere a disposizione della cittadinanza una app in grado di offrire un ricco ventaglio di servizi on line, dalla visione dei cantieri in corso alle previsioni meteo aggiornate, ai livelli dei canali, oltre agli avvisi del centro di Protezione civile. Utilizzando, inoltre, l'app si potrà, inserendo il proprio codice fiscale, avere notizie sul seggio dove votare il 15 dicembre, trovare i nomi dei candidati in lizza e seguire, a seggi chiusi, lo spoglio in diretta.

**Mauro De Lazzari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**OSELLINO** Sul canale mestrino uno dei progetti più importanti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





## «Un collegamento per la piscina Così i ciclisti vanno sul sicuro»

Fratelli D'Italia lancia la proposta di creare una nuova pista

«**Viabilità**, un problema che da sempre sta a cuore a tutta la cittadinanza. Tra i nodi la creazione di un collegamento sicuro al polo natatorio di Rovigo, evitando alle persone sprovviste di auto o che vogliono raggiungerlo a piedi o in biciletta, i trafficati viale Porta Po e viale del Lavoro, noti per incidenti e situazioni di pericolo», così Fratelli d'Italia Rovigo intervenire sulla questione. «E' già avvenuto - sottolinea Matteo Silvestri e Claudio Boreggio, dirigenti di Fratelli d'Italia, e Bartolomeo Amidei presi-

dente e coordinatore cittadino - un contatto diretto tra Amidei, e i vertici del **consorzio di bonifica Adige Po**. Il nostro suggerimento, raccolto in modo favorevole dalle figure apicali dell'ente che si sono rese disponibili a trovare un protocollo d'intesa con il Comune, è quello di realizzare una pista ciclo pedonale di collegamento per il Polo natatorio tra via Vittorio Veneto e viale Porta Po, immersa nel verde attraverso la zona bosco Valdentro. Raccogliamo un'idea partita da uno dei nostri candidati alle ultime elezioni comunali, ora dirigente di Fratelli d'Italia Claudio Boreggio, che ha redatto assieme agli ingegneri del **consor-**

**zio di Bonifica Adige Po** un progetto di facile realizzazione e a costi contenuti. La pista ciclo pedonale avrebbe inizio da via Vittorio Veneto, attraversando la zona verde bosco Valdentro che costeggia il canale Ramostorto, consentendo di raggiungere in totale sicurezza il polo natatorio. La zona, di proprietà demaniale ma in carico al **Consorzio di Bonifica Adige Po**, la cui manutenzione è gestita dal Comune tramite la municipalizza Asm, sarebbe il luogo ideale per la realizzazione di una pista ciclo pedonale; se poi si pensa che a poche decine di metri si collegherebbe la pista ciclabile, già esistente, che dalla bretella 'Gentili' passando per via Forlani permette il collegamento al centro cittadino, si comprende fin da subito l'importanza che l'opera può assumere per l'intera comunità».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



PIAZZOLA SUL BRENTA

# Centrale Contarina in funzione Energia pulita per 30 famiglie

Riattivato l'impianto grazie al progetto del **consorzio di bonifica Brenta** che nel 2006 acquistò il manufatto rimasto dismesso per decenni

PIAZZOLA. È stata inaugurata ieri la centrale idroelettrica sulla roggia Contarina a Isola Mantegna, completata dal **Consorzio di bonifica Brenta** all'interno del manufatto idraulico costruito ai primi del '900 dal Camerini. Era stata in funzione fino al 1962 prima della nazionalizzazione dell'energia elettrica. Dismessa per decenni, nel 2006 il Consorzio l'ha acquistata assieme al bacino per farne un grande progetto ambientale che, da una parte, ha visto la riqualificazione dell'invaso e, dall'altra, il recupero della centrale per produrre energia pulita. Con un salto di 2.60 metri, la centrale, che è alimentata dalle acque della roggia Contarina, ha una portata media di 3.400 litri al secondo e produce 625.600 Kwh l'anno, vale a dire corrente elettrica per una trentina di famiglie al giorno. Al taglio del nastro, il presidente del Consorzio Enzo **Sonza**, i sindaci del territorio, il consigliere regionale Luciano Sandonà e l'assessore regionale Giuseppe Pan che hanno messo in risalto l'importanza dei lavori eseguiti dal punto di vista ambientale. Gli interventi sono stati due: quello ambien-



Il taglio del nastro nella centrale idroelettrica

tale paesaggistico del bacino di Isola grazie a un finanziamento regionale (500 mila euro) e la riattivazione della centralina idroelettrica. Anche se al momento è chiuso al pubblico, il bacino presenta percorsi naturalistici, ha una torretta di avvistamento ed è attrezzato di birdwatching. Mantiene comunque finalità idrauliche e funge da invaso in coincidenza con le piene della roggia Contarina. «Un'opera importante per il territorio» ha detto il sindaco Valter Milani, «Piazzola è piena di queste centrali, tutte dell'epoca di Camerini (centrale Garibaldi, chiamata

anche Fabbrica Concimi; centrale Opifici, chiamata Opifici Minori; e centrale Rolando, chiamata Jutificio). Sono vere e proprie risorser. Questo sito merita di essere aperto al pubblico e diventare un'aula didattica per gli studenti. Il mio impegno andrà in questo senso». La settimana scorsa il presidente **Sonza** ha inaugurato – con il sindaco Luciano Gavinola – la centrale idroelettrica di Grantorto con una portata media di 2.500 litri al secondo, un salto di 1,35 metri e una energia annua di 190.000 kwh.—

Paola Pilotto

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# Lo scavo del taglio artificiale Brenta-Cunetta raccontato dai progetti ottocenteschi

## IL LIBRO

**RIVIERA DEL BRENTA** Il Brenta-Cunetta rappresenta la più grande opera idraulica mai realizzata in Riviera del Brenta. Fu tutta scavata a mano dagli "scariolanti" a cavallo del 1850 e fu voluta dal governo austroungarico, allora regnante nel Veneto, per porre in sicurezza il territorio veneziano della Riviera del Brenta e quello padovano della Saccisica. Per completare i suoi dodici chilometri rettilinei e gli alti argini, da Fossolovara (Stra - Ve) a Corte di Piove di Sacco (Pd), ci vollero 11 anni. Tutto ciò è delineato in un volume di 200 pagine fresche di stampa, edito dal Consorzio di bonifica Bacchiglione e curato dal giornalista e storico veneziano Vittorino Compagno. Un testo che rappresenta la storia

idrografica di un territorio di oltre 50.000 ettari, dei quali oltre 4.000 posti sotto il livello del mare, compreso tra i colli Euganei e la laguna e abitato da 450.000 persone. Il libro sarà presentato martedì 3 dicembre presso la sede consorziale dell'ottocentesco impianto idrovoro di Codevigo (Pd), alla presenza dei 39 sindaci del territorio di competenza, di rappresentanti regionali e delle province di Padova e Venezia, di amministratori di vari enti pubblici e privati, nonché dei componenti dei due consigli di amministrazione del Consorzio Bacchiglione avvicendatisi dal 2010. Il libro parla della trasformazione idraulica di un territorio, sospeso tra terra e acqua, modellato nel corso dei secoli dalla mano dell'uomo, prima con le centuriazioni romane, poi con le bonifiche effettuate dai monaci bene-

dettini per trasformare zone paludose in terreni coltivabili, con gli assestamenti idraulici messi in atto dalla Serenissima Repubblica e infine con i piani idraulici di Vittorio Fossombroni e Pietro Paleocapa. Nel 1843 Paleocapa, con la "Memoria Idraulica sulla regolazione dei fiumi Brenta e Bacchiglione", stese un piano per mettere in sicurezza il territorio. Durante le ricerche eseguite per la stesura del volume, è stata ritrovata la copia originale e inedita del progetto particolareggiato, datato 10 dicembre 1843. E' da tale progetto che emerge per la prima volta il termine "Cunetta", ossia i 12 chilometri del fiume artificiale che, dritto come un fuso, scorre da Vigonovo (Ve) a Corte di Piove di Sacco (Pd), per poi sfociare in mare a Brondolo di Chioggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





....  
**Cronaca**

# «Salvaguardiamo la terra», appello alla Giornata del ringraziamento

► Bressan, Coldiretti: «Insieme al voto del 15 dicembre per i consorzi di **bonifica**»

## ESTE

Agricoltori da tutta la provincia e, insieme a loro, oltre trenta sindaci con la fascia tricolore, consiglieri provinciali, parlamentari, autorità militari e istituzionali per la sessantanovesima edizione della giornata Provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Padova celebrata quest'anno a Este. È stata una domenica di festa e di riflessione sul ruolo ed il valore dell'agricoltura. In primo piano i prodotti agricoli arrivati dalle zone di tutta la provincia, presentati all'offerta durante la celebrazione nel Duomo di Santa Tecla. E le tipicità made in Padova sono state protagoniste per tutto il giorno in piazza Maggiore nel mercato di Campagna Amica animato dalle aziende agricole. «Al termine dell'annata agricola, come da tradizione - spiega il presidente di Coldiretti Padova Massimo Bressan - rendiamo grazie per i doni della terra e per il raccolto. Non sono mancate le difficoltà e le emergenze, a partire dall'ortofrutta flagellata dalla cimice asiatica o dai danni provocati dai cinghiali. Abbiamo avuto anche diverse soddisfazioni e sap-

priamo che possiamo contare dell'appoggio della società civile, al nostro fianco della difesa del vero made in Italy agro-alimentare. E in queste settimane vogliamo coinvolgere la cittadinanza sul tema della tutela e della salvaguardia del territorio in occasione delle elezioni del 15 dicembre per il rinnovo dei vertici dei Consorzi di Bonifica. Il mondo agricolo si presenta compatto a questo appuntamento importante per garantire il buon governo nella gestione della risorsa acqua».

## VITA

«È la festa della concretezza e della nostra vita», ha ricordato nell'omelia don Giorgio Bozza, consigliere ecclesiastico di Coldiretti, sottolineando il ruolo di custodi del territorio degli agricoltori. Il sindaco di Este Roberta Gallana ha sottolineato come dietro «ai prodotti portati oggi all'altare ci sia il lavoro di tutti i nostri agricoltori. Grazie a Coldiretti, sempre in prima linea». Roberta Toffanin, senatore di Forza Italia, ha ribadito come «essere al fianco del mondo agricolo e vicino alla Coldiretti significa essere vicini ai cittadini per avere garantiti prodotti di qualità.



GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO Ad Este ieri la festa



AMMINISTRATORI All'appuntamento 30 sindaci, consiglieri provinciali e parlamentari

Spesso ci dimentichiamo quanta fatica ci sia nel lavoro dei campi». Fabio Miotti, consigliere provinciale con delega all'agricoltura: «Grazie a Coldiretti che ha portato a Este la buona agricoltura a difesa produzioni agroalimentari e a tutela delle nostre eccellenze». Antonio Santocorno, presidente della Camera di Commercio, ha portato il saluto delle 120 mila aziende che rappresenta e ha lanciato un appello per le elezioni dei consorzi di **bonifica**. Presenti, fra gli altri, i consiglieri provinciali Elisa Venturini, Vincenzo Gottardo, Loredana Borghesan, Marcello Bano e Alessandro Bisato.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

**CALDIERO.** Si alla destinazione dei fondi

## Nuove telecamere per vigilare sui parchi giochi

Previsto l'acquisto di giostrine  
Ciclopista da fare l'anno prossimo

Più attenzione agli adolescenti ed investimenti per aumentare la sicurezza nelle aree verdi. Queste sono le coordinate tracciate e seguite dall'amministrazione comunale per l'assetto di bilancio. Grazie a 113 mila euro di maggiori entrate, di cui 80 mila euro dovuti a maggiori permessi di costruire, il Consiglio comunale ha previsto di spendere 48.800 euro entro fine anno, per acquistare nuove telecamere e nuovo arredo urbano.

«Le prossime videocamere andranno a sorvegliare le aree verdi pubbliche e i parchi giochi», ha riferito in assemblea civica il sindaco Marcello Lovato. «Abbiamo concentrato la nostra mission su politiche a favore della famiglia», ha aggiunto il vicesindaco Francesco Fasoli. «Andremo di conseguenza a collocare nuove giostrine al Parco degli Artisti e al parco del quartiere Gardenia. Stiamo studiando di mettere a dimora anche attrezzature adatte non solo al divertimento dei bambini, ma anche a quello dei preadolescenti e degli adolescenti del paese. Un gruppo di essi lo abbiamo

coinvolto, proprio per capire le loro esigenze e preferenze», ha svelato Fasoli.

Nella stessa seduta del Consiglio comunale, è stata posticipata al prossimo anno, il 2020, la costruzione della pista ciclopedonale tra il capoluogo e la zona industriale di Caldiero. Della cifra messa in bilancio per questa infrastruttura, pari 530 mila euro, rimangono da spendere l'anno prossimo 475 mila euro, mentre 55 mila euro sono già stati impegnati quest'anno.

«Abbiamo già effettuato le indagini geologiche sul tracciato», ha detto il vicesindaco Fasoli. «Ora stiamo interagendo con Veneto Strade e con il consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, per completare lo studio preliminare, prima di stendere il progetto».

La consigliere comunale di opposizione, Annalisa Bonomi che ha votato a favore della variazione al programma dei lavori pubblici, ha chiesto di rivedere anche la pubblica illuminazione lungo il tracciato della ciclopedonale. «Stiamo conducendo uno studio, proprio per questo», ha garantito Fasoli. ■ **Z.M.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# Centinaia di agricoltori e trenta sindaci a Este per il Ringraziamento

## Festa di piazza con i prodotti del territorio in vetrina ma anche momento di riflessione sul ruolo del settore

CON DIRETTI PADOVA

ESTE. Agricoltori da tutta la provincia e insieme a loro oltre 30 sindaci con la fascia tricolore, consiglieri provinciali, parlamentari, autorità militari e istituzionali per la 69ª Giornata provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Padova celebrata quest'anno a Este. In primo piano i prodotti agricoli arrivati dalle zone di tutta la provincia, presentati all'offertorio durante la celebrazione nel Duomo di Santa Tecla. E le tipicità made in Padova sono state protagoniste per tutto il giorno in piazza Maggiore nel mercato di Campagna Amica.

«Al termine dell'annata agricola, come da tradizione», spiega il presidente di Coldiretti Padova Massimo Bressan, «rendiamo grazie per i doni della terra e per il raccolto. Non sono mancate le difficoltà e le emergenze, in particolare per alcuni settori, a partire

dall'ortofrutta flagellata dalla cimice asiatica, proprio in questo territorio, o dai danni provocati dai cinghiali sui Colli Euganei. Abbiamo avuto anche diverse soddisfazioni e sappiamo che possiamo contare sull'appoggio della società civile, al nostro fianco della difesa

del vero made in Italy agro-alimentare. E in queste settimane vogliamo coinvolgere la cittadinanza sul tema della tutela e della salvaguardia del territorio in occasione delle elezioni del 15 dicembre per il rinnovo dei consorzi di **bonifica**. Il mondo agricolo si presenta

compatto a questo appuntamento importante per garantire il buon governo nella gestione della risorsa acqua, in un territorio con fragilità in tempi

di cambiamenti climatici».

«È la festa della concretezza e della nostra vita», ha ricordato nell'omelia don Giorgio Boz-

za, consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova, sottolineando il ruolo di custodi del territorio degli agricoltori, impegnati ogni giorno nel garantire il «pane» che è «frutto della terra e del lavoro dell'uomo».

Antonio Santocono, presidente della Camera di Commercio di Padova, ha portato il saluto delle 120 mila aziende che rappresenta e ha lanciato un appello per le imminenti elezioni dei consorzi di **bonifica**, sottolineando «l'impegno del mondo agricolo per la salvaguardia della sicurezza idraulica del territorio». —



Alcinehandieratori in piazza, sotto gli amministratori a Feste e l'offerta dei prodotti della terra in Duomo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Appello al voto nel giorno del Ringraziamento

ESTE

Centinaia gli agricoltori sono attesi oggi a Este per la Giornata provinciale del Ringraziamento, proposta da Coldiretti Padova. Si apre alle 9 con il mercato di Campagna Amica in piazza Maggiore, con musicisti e sbandieratori. Alle 11 la Messa nel Duomo di Santa Tecla, presieduta dall'arciprete don Franco Rimano. Gli agricoltori padovani porteranno all'altare i prodotti della terra di questa annata appena conclusa, che saranno al termine del rito devoluti alle famiglie e alle persone in stato di necessità. A mezzogiorno, davanti alla chiesa, la tradizionale benedizione dei trattori e di tutti gli agricoltori e gli interventi delle autorità. Il mercato di Campagna Amica con le tipici-



**COLDIRETTI** Benedizione e presentazione dei prodotti dei campi

tà di stagione e i principali prodotti dell'agricoltura padovana resterà poi aperto fino alle 18 con intrattenimenti e assaggi di castagne e vin brulé. Il tema proposto dai vescovi italiani per la Giornata del Ringraziamento

2019 è focalizzato sul pane, "frutto della terra e del lavoro dell'uomo, perché diventi alimento di vita, di dignità e solidarietà".

«Questa giornata di festa e di riflessione - spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti

Padova - ci ricorda che noi agricoltori, con il nostro lavoro quotidiano nei campi, siamo i custodi e le sentinelle del territorio, di cui ci prendiamo cura ogni giorno. Con il medesimo spirito affrontiamo anche le imminenti elezioni per gli organi dei Consorzi di Bonifica del 15 dicembre».

A questo appuntamento elettorale il mondo agricolo, da sempre storicamente attento e coinvolto nelle questioni che riguardano la tutela della risorsa acqua e del territorio, ha scelto di presentarsi alle urne unito, con la lista "Coldiretti - Cia Agricoltori Italiani - Confagricoltura", presente in tutti i Consorzi con un'ampia rosa di candidati. Le tre organizzazioni agricole venete hanno scelto di fare squadra e presentare un'unica lista perché gli obiettivi sono i medesimi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CERIMONIA PROVINCIALE A ESTE

## Coldiretti celebra il Ringraziamento

ESTE. Al via oggi la 69ª Giornata provinciale del Ringraziamento proposta da Coldiretti Padova. Dalle 9 alle 18 il mercato di Campagna Amica sarà in piazza Maggiore, con musicisti e sbandieratori, intrattenimenti e assaggi di castagne e vin brulé. Alle 11 la messa al Duomo dove sono attese centinaia di agricoltori padovani per portare all'altare i prodotti della terra di questa annata che saranno devoluti alle famiglie e alle persone che ne hanno bisogno. Seguirà poi la benedizione dei trattori e di tutti gli agricoltori con interventi delle autorità.

«Questa giornata di festa e di riflessione», spiega Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova «ci ricorda che noi agricoltori, con il no-

stro lavoro quotidiano nei campi, siamo i custodi e le sentinelle del territorio, di cui ci prendiamo cura ogni giorno. Con il lo stesso spirito affrontiamo anche le imminenti elezioni per gli organi dei Consorzi di Bonifica del 15 dicembre con la lista "Coldiretti - Cia Agricoltori Italiani - Confagricoltura". Le tre organizzazioni agricole venete hanno scelto di fare squadra e in un'unica lista per continuare a garantire l'autogoverno dei consorzi e la realizzazione dei progetti ai quali si è lavorato in questi anni e che ora andranno completati. Si tratta di interventi importanti per ridurre il rischio idraulico, preservare la risorsa acqua e garantire l'irrigazione dei terreni». —

**Giada Zandonà**





**BRENDOLA**  
**CONSORZIO DI BONIFICA  
ASSEMBLEA PUBBLICA**  
Visto il rinnovo del consorzio di bonifica Apv il Comune, la Coldiretti e il Consorzio organizzano un'assemblea pubblica il 3 dicembre, alle 18, in sala consiliare del municipio. **L.BER.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





SCUOLA Il convegno al liceo Paleocapa sulla bonifica apre la Settimana dei beni culturali

# La bonifica spiegata ai giovani

Lezione dell'ingegner Lino Tosini direttore della fondazione Ca' Vendramin agli studenti

ROVIGO - La XXV Settimana dei Beni Culturali in Polesine è partita alla grande venerdì mattina con un interessante convegno molto partecipato nell'Auditorium del Liceo scientifico Paleocapa, gremito di studenti.

Visto il tema comune della Settimana - "Paesaggi tra le rive dei Grandi Fiumi", che si svolgerà dal 29 novembre all'8 dicembre per vari centri polesani -, l'incontro "Le trasformazioni del paesaggio polesano ad opera delle acque e degli uomini", organizzato dal Liceo rodigino, non poteva essere più in linea, "in considerazione ai recenti disastri idrogeologici nel nostro Paese, che mantengono sempre vive le riflessioni eco-ambientali sulle responsabilità antropiche e sulle loro possibili soluzioni", ha esordito la professoressa Rosanna Beccari del liceo, che ha condotto i lavori.

"Un'occasione anche per un doveroso tributo, nel 150° della morte, a Pietro Paleocapa, antesignano degli ingegneri moderni, per la consapevolezza dei processi di degrado territoriali dovuti ad illogici interventi umani sul territorio", ha aggiunto la docente. Dopo il saluto del vice coordinatore del Comitato dei Beni Culturali, Giovanni Casarotto, che ha invitato a seguire gli eventi della Settimana sparsi per tutta la Provincia di Rovigo anche con l'ausilio delle pagine social del Comitato, ha aperto i lavori Raffaele Peretto, presidente

del Cpsae, nonché tra i fondatori del Museo dei Grandi Fiumi, il quale ha letteralmente condotto gli astanti in un "volo sul passato" più lontano del nostro "territorio anfibio" per sfatarne il comune pregiudizio di una regione inizialmente inospitale, dimostrando attraverso reperti archeologici, la fotografia aerea ed anche il richiamo agli antichi miti, come già dall'epoca delle palafit-

te l'uomo insediandosi al limi-

tare di distese acquee, abbia imparato a trasformarle in risorse attraverso canalizzazioni e bonifiche (etruschi) e la centuriazione romana".

L'ingegner Lino Tosini, già direttore del Consorzio di Bonifica Delta Po Adige, ora direttore della Fondazione Ca' Vendramin, ha ricostruito la formazione del nostro Polesine, prima frutto di eventi naturali (rotte e alluvioni), poi sempre più di interventi antropici, come

l'estrazione del gas metano, ma anche delle bonifiche, che ha poi illustrato con l'ausilio di un suggestivo filmato "Le cattedrali dell'acqua", sottolineando "l'importanza di mantenere sempre l'attenzione sulla sicurezza idraulica". Ciò di cui oggi si occupa, per esempio, Sistemi Territoriali S.p.a., come ha spiegato in rappresentanza l'ingegner Francesco Veronese, attraverso un illuminante excursus tra

le "Conche e infrastrutture dei sistemi d'acqua in Polesine", illustrando la rete navigabile interregionale da Casal Monferrato a Venezia - importante idrovia turistico-economica -, monitorata h24 con ponti radio, tra progetti realizzati ed altri in corso d'opera, come il futuro primo ponte sollevato in Italia per la linea ferroviaria Rovigo-Chioggia a Brondolo.

R. B.



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





I relatori e gli organizzatori della giornata sulla **Bonifica**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



IL BILANCIO DEL CONSORZIO ACQUE RISORGIVE

## «Sicurezza idraulica e costruzione di oasi i nostri obiettivi»

MESTRE. Sono 74 le opere realizzate, in corso e progettate da Acque Risorgive nel mandato amministrativo che si sta per concludere, per un valore di oltre 136 milioni di euro. È questo il dato che emerge dal Bilancio di mandato 2015/2019 per dare conto ai consorziati di come sono state impiegate le loro risorse, oltre ai fondi che il Consorzio di bonifica ha ricevuto da altri enti, in particolare la Regione nell'ambito del piano di disinquinamento della laguna di Venezia. «È importante rendicontare come vengono spesi i soldi versati dai consorziati secondo il nuovo Piano» spiega il presidente, Francesco Cazzaro. Le opere in concessione riguardano i 6 ambiti in cui è suddiviso il territorio. L'obiettivo della maggior parte dei cantieri già conclusi, di quelli in corso e dei progetti futuri è la mitigazione del rischio idraulico di quelle

aree che, anche a causa dei mutamenti climatici, oggi vanno in sofferenza in caso di piena dei corsi d'acqua. Oltre alla sicurezza idraulica, i tecnici del Consorzio di bonifica hanno lavorato per l'abbattimento delle sostanze inquinanti, azoto e fosforo, presenti negli oltre 2.400 km di canali gestiti e per la creazione di aree di grande valore naturalistico – oasi e golene – che si sono popolate di specie vegetali e animali. Oggi gli abitanti del territorio gestito dal Consorzio di bonifica possono contare sulla presenza di 23 aree, molte delle quali visitabili dal pubblico. Due i progetti sui quali si sofferma il direttore Carlo Bendoricchio. La riqualificazione dell'Osellino, innanzitutto. E poi il progetto della nuova sede che sorgerà nell'ex consorzio agrario di Noale, i cui lavori partiranno nel 2020. —

M.A.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# Stop agli allagamenti causati dallo scolo Pionca

## DOLO

Il Comune di Dolo e il Consorzio di bonifica Acque risorgive hanno sottoscritto, nei giorni scorsi, un protocollo d'intesa, con relativo affidamento e impegno di spesa, per la risoluzione delle problematiche idrauliche in via Pionca. Il Comune dolese parteciperà con un impegno di 50.000 euro ai interventi di manutenzione. Il sindaco Alberto Polo e l'assessore ai Lavori Pubblici Giorgia Maschera precisano: «Attraverso questo intervento

risolveremo, una volta per tutte, il problema degli allagamenti determinati dallo scolo. Quella che andremo a realizzare, per mezzo del Consorzio, sarà un'azione risolutiva in un campo, quello del rischio idrogeologico, purtroppo di grande attualità». «L'intervento - concludono i due amministratori - sarà parte di una serie di azioni che compiremo progressivamente su tutto il territorio comunale sino a giungere ad una condizione di 'rischio zero' per situazioni critiche legate agli allagamenti».

**L.Per.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





DOLO

## Sicurezza idraulica intervento in via Pionca

**DOLO.** Un intervento in arrivo per la soluzione idraulica dei problemi di via Pionca. La soluzione si concretizza con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, con affidamento e impegno di spesa, per la risoluzione delle problematiche idrauliche fra il Comune di Dolo ed il **Consorzio di bonifica Acque Risorgive**. Il Comune parteciperà per 50.000 euro per interventi di manutenzione della sommi-

tà dello scolo Pionca.

«Attraverso questo intervento», commentano il sindaco Alberto Polo e l'assessore ai Lavori pubblici Giorgia Maschera, «risolveremo una volta per tutte l'annoso problema degli allagamenti determinati dallo scolo Pionca. Quella che andremo a realizzare, per mezzo del Consorzio, sarà infatti un'azione risolutiva per una tematica, quella del rischio idrogeolo-

gico, purtroppo sempre molto attuale». «Questo intervento», concludono sindaco e assessore, «sarà parte di un set di azioni analogiche che andremo progressivamente a compiere su tutto il territorio comunale sino a giungere ad una condizione di rischio zero». Nel corso degli ultimi 15 anni il territorio della Riviera del Brenta è stato interessato in più di una occasione da fenomeni di allagamenti. Nel 2007 l'evento più grave. Da quegli anni, però, nei Comuni di Mira, Dolo, Camponogara, Campagna Lupia sono stati avviati interventi di messa in sicurezza che si sono rivelati efficaci. —

**A. Ab.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SETTIMANA DEI BENI CULTURALI Oggi evento di apertura al Paleocapa

# Il rapporto fra acqua e territorio

ROVIGO - La Settimana dei beni culturali in Polesine si apre al liceo Paleocapa con "un evento centrato su una tematica di grande rilevanza sul rapporto acqua-territorio, che da problema perenne è diventato una risorsa, grazie alle abilità umane", come ha sottolineato il vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Tovo alla conferenza stampa di presentazione della manifestazione. Il Liceo scientifico di Rovigo ha organizzato un incontro per ripercorrere le tappe delle trasformazioni intervenute nel paesaggio del nostro territorio, ad opera della forza ciclopica delle acque, ma anche e soprattutto grazie all'ingegnoso apporto umano, con l'intento di avviare spunti riflessivi su nuove allarmanti problematiche attuali, che

attendono una tempestiva soluzione, come: l'innalzamento degli alvei fluviali, la subsidenza, mareggiate ed alta marea, il cuneo salino.

Il convegno "Le trasformazioni del paesaggio polesano ad opera delle acque e degli uomini" che si terrà dalle 9 alle 11 nell'auditorium "Margherita Hack" del liceo scientifico rodigino, dopo i saluti istituzionali del dirigente scolastico Cristina Gazzieri e delle autorità, si avvarrà di esperti relatori, quali il professor Raffaele Peretto, presidente del Cpssae, che esordirà con una relazione su "Uomini ed acque nell'antico Delta del Po", cui seguirà l'intervento "Evoluzione idraulico-territoriale del territorio polesano" dell'ingegner Lino Tosini, già direttore

del consorzio di bonifica Delta Po Adige, ora direttore della fondazione Ca' Vendramin. Sarà poi la volta dell'ingegner Francesco Veronese di Sistemi territoriali che proporrà un quadro attuale sulle "Conche e infrastrutture dei sistemi d'acqua in Polesine". Nel corso dell'evento sarà proiettato il suggestivo filmato "Le Cattedrali dell'Acqua" di Umberto Niceforo e Lino Tosini (Associazione trieneta dirigenti bonifica). La mattinata si concluderà con un ricordo, a cura della docente Rosanna Beccari, dell'ingegnere idraulico Pietro Paleocapa (cui è intitolato il liceo), nel 150esimo della morte. L'evento è aperto al pubblico ed agli istituti scolastici del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi Settimana dei beni culturali al liceo Paleocapa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# Riapre a metà la strada dopo il cedimento

► Si conta di riuscire ad avviare un senso unico alternato

## MESTRINO

La carreggiata sarà ridotta a 2,30 metri, permettendo alle auto e ai motocicli di passare rispettando il senso unico alternato che regolamenterà la viabilità lungo via San Michele ad Arlesega.

E' al lavoro l'amministrazione comunale con i tecnici del **Consorzio di Bonifica Brenta** per riuscire a garantire un minimo passaggio lungo la strada chiusa da martedì sera, da quando ha mostrato un cedimento del sottofondo con un abbassamento di 20 centimetri della sede.

## NONOSTANTE I DIVIETI

Ad essere danneggiata dalle insistenti piogge degli ultimi giorni e dal continuo passaggio dei mezzi pesanti, anche se persiste il divieto, è un tratto della strada che collega Arlesega con Lissaro, scendendo dalla regionale II. Necessario dunque chiudere provvisoriamente la via di collegamento, e tornare a ripristinare la via-

bilità alternativa che per mesi ha caratterizzato la zona mentre erano in corso i lavori per il rifacimento del ponte stradale. Subito sono usciti i tecnici del Consorzio per il sopralluogo e capire il tipo di intervento che dovrà essere messo in atto: sotto al tratto di strada che ha ceduto passa anche la condotta di uno scolo di campagna e dalle prime verifiche sembra che anche questo sia stato danneggiato.

«Abbiamo avviato la procedura d'urgenza per accorciare i tempi di intervento - ha spiegato l'assessore Giovanni Tombolato -, stiamo facendo il possibile per avviare al più presto i lavori di sistemazione della via. Intanto dovremmo riuscire a garantire per la settimana prossima il passaggio dei mezzi leggeri a senso unico alternato, in modo che il collegamento possa essere riaperto anche se parzialmente».

Ba.T.

**LE FORTI PIOGGE  
E I MEZZI PESANTI,  
ANCHE SE VIETATI,  
HANNO FATTO  
COLLASSARE ASFALTO  
E SCOLO SOTTOSTANTE**



**ANCORA CHIUSA** La strada collassata al momento è sbarrata ma dovrebbe riaprire solo su un lato in tempi abbastanza brevi

